

MEDICINA ESTETICA: ESPERTI A CONFRONTO A L'AQUILA, "BISOGNA AVERE VISIONE D'INSIEME"

18 Novembre 2018



L'AQUILA - Tecniche, trattamenti ed interventi innovativi per il rimodellamento dei glutei, per risultati che siano sempre più armonia ed equilibrio estetico del corpo, "opera d'arte moderna", analizzati da 50 professionisti italiani nel settore della Chirurgia Plastica ed Estetica.

Tante le esperienze e i "casi" a confronto nel quarto corso dell'Associazione Italiana di Chirurgia Plastica Estetica (Aicpe), dal titolo "Videochirurgia, scultura corporea", che si è svolto ieri nel presidio ospedaliero di Villa Letizia, a Preturo (L'Aquila).

Ad organizzare l'evento il dottor Paolo Vittorini, responsabile del servizio di Chirurgia plastica e ricostruttiva e direttore del centro di Chirurgia ricostruttiva post-obesità patologica della casa di cura privata Villa Letizia dell'Aquila, in collaborazione con la dottoressa Adriana Pozzi, segretario della Società internazionale di Chirurgia Plastica Estetica (Isaps) e la professoressa Adriana Cordova, presidente della Società italiana di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica (Sicpre).

Al centro dell'incontro: la nuova frontiera dell'estetica, la "fusione" tra Arte e Scienza, per una nuova figura del chirurgo "scultore dei nostri tempi".

"La bellezza: esiste al mondo qualcosa di più soggettivo? I canoni estetici di riferimento cambiano e si rincorrono secondo il tempo, le civiltà, le mode. Ma la bellezza, oggettiva, come l'opera d'arte, nasce da un equilibrio di forme e proporzioni, di misura e consapevolezza. L'Arte è comunicazione e comunione del bello e la bellezza è nell'armonia delle forme, è nella misura e nelle proporzioni tra le parti che disegnano il corpo. Affronteremo il tema della bellezza e di ciò che intendiamo esser bello per sua stessa natura o perché, nel nostro caso, modellato dalle mani del chirurgo attraverso un percorso che vede insieme Scienza ed Arte. Scienza perché la chirurgia richiede profonde conoscenze anatomiche e una continua ricerca volta alla evoluzione della tecnica chirurgica. Arte, perché è tale ogni forma di espressione creata dall'intelligenza umana, in grado di suscitare emozioni e piacere negli occhi di chi guarda", ha dichiarato il dottor Vittorini, esperto di livello nazionale ed internazionale.

"Non è più accettabile per un chirurgo rimodellare un singolo distretto corporeo, senza avere una visione di insieme, per

questo, con professionisti esperti del settore, abbiamo valutato soluzioni innovative, chirurgiche e non, volte alla soddisfazione estetica e psicologica del paziente, con un approccio chirurgico che deve mirare a coniugare forma e funzione, aspettativa e risultato”, ha spiegato il dottor Vittorini, che ha parlato di body contouring circonferenziale con gluteoplastica adiposa.

Esperienze, trattamenti ed interventi a confronto, per un percorso che ha toccato diversi temi: dalla gluteoplastica/pessi additiva con protesi adipose in silicone alla liposcultura e lipostrutturazione, dall'anatomia e canoni estetici al lifting dell'interno coscia orizzontale e verticale, fino alla rivalutazione del grasso come “tessuto nobilissimo”.

“Al chirurgo plastico è data la possibilità di rimodellare il corpo umano, in un'azione di vero e proprio ‘restauro del corpo’ – ha sottolineato Vittorini – Noi, in qualità di chirurghi, abbiamo la possibilità di manipolare e modellare il grasso. Oggi sappiamo che il tessuto adiposo rappresenta il più grande ed esteso organo endocrino del corpo umano. Dunque, un vero e proprio tessuto, metabolicamente attivo, e l'unico che il chirurgo Plastico può sapientemente modellare, sfruttandone la dinamicità e vitalità, trasferendolo da aree dove è presente in eccesso ad aree deficitarie, grazie alla moderna Chirurgia Plastica Rigenerativa”.

“Dobbiamo poter mirare all'eccellenza del risultato nel rispetto assoluto della sicurezza dei nostri pazienti. Il desiderio di bellezza, deve infatti, andar di pari passo con la capillare attenzione per la sicurezza degli interventi. Ogni caso trattato, dai singoli membri della faculty, includerà le valutazioni e il progetto chirurgico pre operatorio, la tecnica chirurgica con i suoi dettagli, in ne i risultati clinici”.

Tra i presenti, esperti da tutt'Italia: Emanuele Bartoletti (Roma); Claudio Bernardi (Roma); Pier Luigi Canta (Napoli); Alessandro Casadei (Venezia); Valerio Cervelli (Roma); Pier Francesco Cirillo (Roma); Angelo Magnanini (L'Aquila); Gian Luca Gatti (Pisa); Carlo Gasperoni (Roma); Marco Loiacono (Roma); Gabriele Muti (Milano); Flavio Saccomanno (Roma).

Adriana Pozzi, nel suo intervento, ha ripercorso tutti i momenti chiave nella storia in cui i canoni di bellezza femminili sono cambiati, fino ad arrivare ai giorni nostri, sottolineando che “la donna raggiunge l'apice della femminilità e sensualità nel periodo delle pin-up, sensuali e procaci. Voglio citare, infine, una frase che Umberto Eco ha scritto a proposito di come si sta evolvendo la bellezza: ‘l'esploratore del futuro non potrà più individuare l'ideale estetico diffuso dai mass media nel Ventesimo secolo ma dovrà arrendersi di fronte all'orgia della tolleranza, al sincretismo totale, all'assoluto e inarrestabile politeismo della Bellezza’”.

La Chirurgia Estetica della “regione gluea” e la sicurezza degli interventi, sono stati gli argomenti principali sui quali gli esperti si sono confrontati nella seconda parte della giornata.

“Si tratta di un settore sul quale ci sono ancora parecchie ombre, ci sono stati allarmi delle Società Scientifiche sul rischio di alcune procedure, come il lipofilling del gluteo: c'è una mortalità elevata, uno a 3 mila, percentuale maggiore negli interventi estetici. Per questo è importante parlarne, studiare e cercare di capire la causa del problema e successivamente riuscire a trovare una soluzione. Ricordiamoci – ha precisato il presidente del Sicpre Adriana Cordova, direttore dell'Istituto di Chirurgia Plastica di Palermo – che ci muoviamo nel settore dell'Estetica e quindi su soggetti sani che spesso chiedono di essere sottoposti add interventi senza conoscere realmente i rischi a cui vanno incontro”, ha concluso.

Il corso, inoltre, ha ottenuto 7,8 crediti nell'ambito del programma formativo Educazione Continua in Medicina (Ecm) per la figura professionale del Medico Chirurgo (specialista in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva e Chirurgia Generale – Socio Aicpe e/o Sicpre).